

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE

03-04.08.2001

N.41

Piano del parco naturale regionale di Montemarcello-Magra ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 22 febbraio 1995 n. 12 (riordino delle aree protette).

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- la legge regionale 22 febbraio 1995 n. 12 (riordino delle aree protette), in relazione agli strumenti di attuazione delle finalità istitutive delle aree protette e, in particolare, al Piano del Parco:
 - all'articolo 7, nell'individuare le funzioni degli Enti Parco, affida loro il compito di elaborare ed adottare il Piano per il Parco;
 - all'articolo 17 stabilisce i contenuti fondamentali di tale piano, con riferimento a quanto previsto dalla legge quadro sulle aree protette 6 dicembre 1991 n. 394;
 - all'articolo 18 stabilisce le procedure di approvazione del Piano, prevedendo in particolare la predisposizione di una proposta di Giunta Regionale al Consiglio Regionale, sentita la Sezione aree naturali protette del Comitato Tecnico per l'Ambiente ed il Comitato Tecnico Urbanistico, oggi sostituiti dal Comitato Tecnico Regionale per il Territorio;
 - all'articolo 20 precisa i contenuti del Piano definendo l'articolazione del territorio in fasce di protezione;
 - agli articoli 22 e 25 individua nel Piano pluriennale socioeconomico e nei Regolamenti i principali strumenti di attuazione del Piano e di integrazione della normativa di comportamento;
 - all'articolo 47 stabilisce le norme transitorie che operano prima dell'entrata in vigore del Piano;
- la legge regionale 4 settembre 1997 n. 36 (legge urbanistica regionale) stabilisce che

le previsioni dei Piani dei Parchi – nelle loro indicazioni di carattere prescrittivo – abbiano valore vincolante nei confronti degli altri atti di pianificazione territoriale di livello regionale, provinciale e comunale con effetto di integrazione degli stessi e, in caso di contrasto, di prevalenza sui medesimi;

- la legge regionale 6 aprile 1999 n. 11 (riordino degli organi tecnici collegiali operanti in materia di territorio), all'articolo 2 ha affidato al Comitato Tecnico Regionale per il Territorio, in Adunanza Generale, il compito di esprimere il parere sui piani delle aree protette;
- la Giunta regionale con deliberazione n. 74 del 19 gennaio 2001 ha fornito indicazioni regionali per la redazione dei piani delle aree protette, volte a valorizzarne il ruolo di strumenti della conservazione, tutela e valorizzazione sia dei pregi naturalistici e ambientali sia delle attività umane tradizionali, orientando in particolare:
 - i contenuti strategici dei piani;
 - la perimetrazione e zonizzazione;
 - la progettualità e la condivisione delle scelte con le amministrazioni locali;
- che la Giunta regionale con deliberazione n. 646 dell'8 giugno 2001 ha attribuito agli Enti di gestione delle aree protette la verifica della valutazione di incidenza per i proposti Siti di Importanza Comunitaria e le Zone di Protezione Speciale ricadenti in tutto o in parte all'interno di aree naturali protette;

Rilevato che:

- in data 22 giugno 2001 è pervenuto, ai sensi dell'articolo 18 comma 2 della l.r. 12/1995, il progetto di Piano del Parco di Montemarcello-Magra, adottato dall'Ente Parco con deliberazione del Consiglio n. 9 del 3 marzo 2001 e trasmesso con nota prot. 1260 del 21 giugno 2001;
- contestualmente sono state trasmesse le osservazioni corredate dal parere n. 3 del 11 giugno 2001 della Comunità del Parco e della deliberazione del Consiglio dell'Ente n. 60 del 13 giugno 2001;
- la competente struttura ha proceduto immediatamente all'esame del Piano del Parco al fine di consentire la formulazione

della relativa proposta di deliberazione entro termini ancora utili per la discussione entro la pausa estiva, in modo da poter anticipare il più possibile gli effetti positivi del Piano stesso;

Preso atto che:

- al fine di acquisire eventuali apporti istruttori propositivi, è stata fatta apposita comunicazione ai Direttori Generali dei Dipartimenti Tutela dell'Ambiente ed Edilizia, Agricoltura e Turismo, Lavoro, Formazione e Servizi alla Persona, Infrastrutture, Trasporti e Opere Pubbliche, nonché al Coordinatore Regionale del Corpo Forestale dello Stato;
- in esito a quanto sopra è pervenuta la nota prot. 2004 del 6 luglio 2001 del Settore Politiche e Programmi Ambientali;

Visti:

- gli elaborati costitutivi del Piano e gli atti ad esso allegati trasmessi dall'Ente Parco alla Regione;
- la ulteriore documentazione predisposta dall'Ente Parco a fini istruttori su richiesta dell'Ufficio Parchi e Aree Protette, consistente nelle Tavole di Piano da 1 a 9 in scala 1:10.000 con evidenziazione delle fasce di protezione secondo legenda e colori unificati;
- il parere del Comitato Tecnico per il Territorio, riunito in Adunanza Generale nella seduta del 10 luglio 2001, espresso con voto n. 10 del 10 luglio 2001, allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;
- la documentazione istruttoria allegata al suddetto voto, predisposta dall'Ufficio Parchi e Aree Protette, articolata in:
 - Relazione Istruttoria (allegato 1.1);
 - Testo delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano del Parco di Montemarcello-Magra contenente le modifiche regionali (allegato 1.2);

Considerato:

- che il Piano del Parco di Montemarcello-Magra, per quanto concerne contenuti e struttura, risulta conforme alla legislazione di riferimento (legge quadro 394/1991 e l.r.

12 /1995) e alle "Indicazioni regionali per la redazione dei Piani delle Aree Protette" di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n.74 del 19 gennaio 2001;

- che sono pienamente condivisibili gli obiettivi e le strategie del Piano che, tenendo conto sia degli aspetti naturalistici e paesaggistici, sia di quelli socio-economici e culturali, sono volte a riorganizzare un territorio di notevole complessità nei caratteri morfologici e di uso del suolo, integrando le attività agricole, industriali e di servizio con la conservazione e il miglioramento della qualità ambientale generale e dei pregi naturalistici e paesistici;
- che il Piano esplica un ruolo fondamentale nella riorganizzazione delle strutture e attrezzature per la nautica da diporto, valorizzandone il ruolo di risorsa economica per la zona, di servizio per uno sviluppo della qualità dell'accoglienza turistica, favorendo la eliminazione delle situazioni di abusivismo e degrado e garantendo la integrazione con gli indirizzi espressi dall'Autorità di Bacino per la riduzione del rischio idraulico e per la qualità dell'acqua ad uso idropotabile ed irriguo, confermando in particolare l'attuale limite di navigabilità a motore;
- che il Piano promuove la riqualificazione dell'ambiente e insieme il mantenimento dell'occupazione, attraverso la rilocalizzazione in siti appositamente individuati od una riambientalizzazione in loco sia delle attività di frantumazione di inerti, che impegnano attualmente estese superfici, sia delle industrie che rappresentano una realtà economica fondamentale;
- che inoltre risulta di notevole interesse la scelta innovativa di individuare le Aree Contigue a Regime Speciale, che rendono possibile la convivenza tra attività venatoria e ruolo attivo di pianificazione e intervento del Parco attraverso accordi di pianificazione con gli Enti locali, garantendo una estensione territoriale analoga a quella del parco esistente e quindi un ambito significativo per lo sviluppo di attività compatibili;
- che il Piano, in continuità con i precedenti strumenti e in coerenza con gli interventi che l'Ente Parco sta realizzando con risorse regionali, statali e comunitarie, organizza un sistema della fruizione di grande importanza sia escursionistica, sia come integrazione

all'offerta turistica e, soprattutto, come verde pubblico per i residenti nelle vicine aree urbane, nel cui contesto il parco assume anche valore di corridoio ecologico;

- che, per i motivi esposti nella relazione istruttoria, il Piano è condivisibile nell'impostazione e negli obiettivi, e contiene i presupposti per diventare con efficacia quello "strumento di individuazione e orientamento delle potenzialità a vantaggio delle popolazioni locali" auspicato dalle "Indicazioni regionali per la redazione dei piani delle aree protette";
- che l'impianto normativo del Piano riflette la complessità territoriale, ben maggiore e diversa da quella che di norma caratterizza un parco naturale, riconducendo alle fasce di protezione previste dalla legge attraverso un articolato sistema di ambiti, unità di paesaggio, componenti, coerente e ben strutturato, sia pure non sempre di facile lettura;
- che in fase istruttoria sono state prese in esame tutte le osservazioni pervenute e che sono da condividere i pareri formulati in merito dall'Ente Parco, accogliendo in particolare le osservazioni di Enti locali contrarie alla estensione del parco alla Foresta del Gottero e all'asta fluviale del Vara a monte di Ponte S.Margherita;
- che peraltro la condivisione della proposta di non estensione del perimetro del parco:
 - per la Foresta del Gottero, pur rappresentando una limitazione delle opportunità di tutela attiva e valorizzazione legate al sistema integrato del parco, non ha effetti significativi sulla sua conservazione, essendo la foresta patrimonio demaniale regionale e in massima parte sottoposta al regime, appunto, di Conservazione dal Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico – Assetto Insediativo;
 - per l'asta fluviale del Vara rende opportuna la successiva adozione, con pertinente atto di iniziativa regionale ai sensi dell'articolo 70 della l.r. 36/1997, di una variante al PTCP-Assetto Insediativo, consistente nella riclassificazione delle relative aree da regime di Mantenimento a regime di Conservazione, anche in continuità e coerenza con il regime vigente per l'asta fluviale Vara-Magra posta a valle.

Ritenuto:

- di apportare alla perimetrazione del parco le modifiche conseguenti all'accoglimento delle osservazioni su cui l'Ente Parco si è espresso favorevolmente;
- di apportare al testo delle Norme Tecniche di Attuazione le modifiche riportate dettagliatamente nel documento allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale, anche in recepimento delle osservazioni sulle quali l'Ente Parco si è espresso favorevolmente;
- di provvedere con successiva deliberazione, su proposta della Giunta regionale, all'adozione, ai sensi dell'articolo 70 della l.r. 36/1997, di una variante al PTCP-Assetto Insediativo, consistente nella riclassificazione da Mantenimento a Conservazione del regime normativo dell'asta fluviale del Vara a monte di Ponte S. Margherita, con riferimento al territorio individuato dal Piano del Parco adottato;

Vista la proposta di deliberazione della Giunta regionale n. 32 del 24 luglio 2001, preventivamente esaminata dalla IV Commissione consiliare, competente per materia, ai sensi degli articoli 28, dello Statuto e 23, primo comma del Regolamento interno, nella seduta del 2 agosto 2001;

Ritenuto di accogliere gli emendamenti proposti dalla suddetta Commissione;

Dato atto che la Giunta, in sede di discussione in aula, ha segnalato un errore materiale contenuto nella Tavola 4 "Fasce di Protezione" della cartografia del Piano, relativo alla posizione in località Ceparana del comune di Bolano della "Unità 4.9", impianto di triturazione di inerti da ricollocare;

Preso atto della rettifica, come da allegato stralcio cartografico;

DELIBERA

1. di approvare il Piano del Parco naturale regionale di Montemarcello-Magra, adottato con deliberazione del Consiglio dell'Ente Parco n. 9 del 3 marzo 2001, apportando alla perimetrazione del Parco le modifiche conseguenti all'accoglimento delle osservazioni sulle quali l'Ente Parco si è espresso favorevolmente, come precisate

- nelle premesse e riportate nell'Allegato 2 e al testo delle Norme Tecniche di Attuazione le modifiche riportate dettagliatamente nell'Allegato 1.2 alla presente deliberazione, prendendo altresì atto della correzione di errore materiale nella Tavola 4 dell'Allegato 2, in premessa specificata;
2. di dare atto che gli atti ed elaborati del Piano del Parco naturale regionale di Montemarcello-Magra, allegati al presente provvedimento quale sua parte integrante e necessaria, sono costituiti da:
 - ALLEGATO 1: Voto n. 10 del 10 luglio 2001 del Comitato Tecnico Regionale per il Territorio, Adunanza Generale,
 - ALLEGATO 1.1 Relazione Istruttoria,
 - ALLEGATO 1.2 Norme Tecniche di Attuazione, contenenti le modifiche regionali,
 - ALLEGATO 2: cartografia di piano, con fasce di protezione, tavole da 1 a 7 in scala 1:10.000, come modificate dalla Regione, con l'allegato stralcio della tavola 4, relativo alla correzione dell'errore materiale di cui al punto 1;
 3. di dare atto che gli ulteriori atti ed elaborati del Piano del Parco naturale regionale di Montemarcello-Magra, come adottato sono depositati agli atti dell'Ufficio Parchi e Aree Protette e sono costituiti da:
 - Deliberazione del Consiglio dell'Ente Parco di adozione del Piano del Parco n. 9 del 3 febbraio 2001;
 - Parere articolo 11 l.r. 12/1995 della Comunità del Parco n. 1 del 3 febbraio 2001 sul Piano del Parco;
 - Parere della Comunità del Parco n. 3 dell'11 giugno 2001 sulle Osservazioni al Piano del Parco;
 - Deliberazione del Consiglio dell'Ente Parco n. 60 del 13 giugno 2001 di approvazione del parere sulle Osservazioni al Piano del Parco;
 - NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE;

- RELAZIONE GENERALE / SCHEDE DELLE UNITA' DI PAESAGGIO;
- ALLEGATI ALLA RELAZIONE GENERALE quadro descrittivo:
 - 1.1 ASSETTO AMBIENTALE studio ambientale dei fiumi Magra e Vara
 - 1.2 ASSETTO AMBIENTALE programma di controllo della qualità delle acque
 - 1.3 ASSETTO AMBIENTALE relazione sull'inquinamento dei fiumi Magra-Vara
 - 1.4 ASSETTO AMBIENTALE assetto vegetazionale
 - 1.5 ASSETTO AMBIENTALE analisi naturalistica
 - 1.6 ASSETTO AMBIENTALE l'ingegneria naturalistica in area protetta
 - 2.1 ASSETTO GEOMORFOLOGICO idrogeologia della bassa Val di Magra
 - 2.2 ASSETTO GEOMORFOLOGICO geologia e geomorfologia dell'area Parco
 - 3.1 ASSETTO INSEDIATIVO storia, paesaggio e processi formativi dell'area e del sistema insediativo
- CARTOGRAFIA DEL PIANO:
 - TAVV. da 1 a 9 Fasce di protezione articolo 20 l.r. 12/1995 (scala 1:10.000)
 - TAV.1a ANALISI CONOSCITIVE - PTCP assetto vegetazionale stato di fatto
 - TAV.2a ANALISI CONOSCITIVE - PTCP assetto geomorfologico
 - TAV. 3a ANALISI CONOSCITIVE – PTCP assetto insediativo
 - TAV. 4a ANALISI CONOSCITIVE ass. insediativo – emergenze storico-morfologiche
 - TAV. 5a ANALISI CONOSCITIVE Inventario dei siti e delle emergenze naturalistiche

TAV. 6a Reti infrastrutturali

TAV. 7a PRUSST area centrale La Spezia/Val di Magra

TAV. 8a Autorità di bacino - misure di salvaguardia

TAV. 9a Assetto vegetazionale

TAV. 10a Carta geologica

TAV. 11a Carta geomorfologica

TAV. 12a Individuazione delle attività produttive

TAV. 13a Monitoraggio corsi d'acqua

TAV. 1b STRUTTURA DEL PIANO
Individuazione degli ambiti e delle unità di paesaggio

TAV. 2b STRUTTURA DEL PIANO
Classificazione delle aree protette e contigue

TAV. 3b STRUTTURA DEL PIANO
Elementi costitutivi del Piano

– ALLEGATI AL PIANO:

SCHEDE OSSERVAZIONI (n. 60),
allegate al Parere Della Comunità del
Parco sulle Osservazioni;

SCHEDE OSSERVAZIONI (n. 60),
allegate al Parere del Consiglio del Parco
sulle Osservazioni.

4. di dare mandato ai competenti uffici della Giunta di predisporre, con successivo provvedimento ai sensi dell'articolo 70 della l.r. 36/1997, apposita proposta di adozione della variante al PTCP-Assetto Insediativo, consistente nella riclassificazione da Mantenimento a Conservazione del regime normativo dell'asta fluviale del Vara a monte di Ponte S. Margherita, con riferimento al territorio individuato dal Piano del Parco adottato;
5. di dare atto che, a seguito dell'approvazione del Piano del Parco ai sensi dell'articolo 18, comma 3, della l.r. 12/1995, si intendono apportate al vigente Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico le varianti espressamente individuate in relazione ai tre assetti nelle schede delle Unità di Paesaggio-classificazione delle componenti e varianti al PTCP, facenti parte integrante delle Norme Tecniche di Attuazione (allegato 1.2), con onere dei competenti uffici della Giunta di aggiornare le relative cartografie del PTCP;
6. di dare mandato ai competenti uffici della Giunta regionale di provvedere, a seguito della approvazione del Piano del Parco, alla collazione degli atti e alla stesura definitiva degli elaborati grafici e normativi, eventualmente avvalendosi della collaborazione tecnica dell'Ente Parco.

IL PRESIDENTE

(Dott. Vincenzo Gianni Plinio)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

(Dott. Mario Maggi)